

PUBBLICA UTILITÀ

Digitronica.IT per il Comune di Verona

Lo scorso 30 settembre è stato presentato ufficialmente - in vicolo San Domenico 13/b, a Verona - lo sportello integrato informativo del sociale "Si", sviluppato da **Digitronica.IT** in collaborazione con Atena Informatica, per l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Verona. La finalità è quella di orientare i

cittadini in maniera più efficace e rapida nella ricerca delle risposte più adeguate ai loro bisogni. Presenti all'inaugurazione l'Assessore ai servizi sociali Stefano Bertacco, la presidente della commissione consiliare servizi sociali Antonia Pavesi, i consiglieri comunali Elena Traverso e Antonio Lella e il difensore civico



Stefano Andrade Fajardo. "Spesso, di fronte alla Pubblica Amministrazione - ha commentato Bertacco - il cittadino si trova a dover procedere per tentativi ed errori, con dispersione di tempo ed energie. Il nuovo sportello, voluto dall'Amministrazione Comunale per semplificare l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie, si propone come punto privilegiato di informazione e orientamento, in grado di ascoltare le esigenze dei cittadini e indirizzarli agli uffici competenti. Il servizio, ha già raccolto un ampio gradimento, rispondendo a circa un centinaio di richieste": "I servizi promossi sul territorio in campo socio-sanitario - ha aggiunto Antonia Pavesi - sono numerosi e, purtroppo, spesso poco conosciuti. Mi auguro che questo sportello aiuti i cittadini a semplificare l'accesso ai servizi".

"Una nuova conferma per la nostra azienda - commenta il direttore generale di Digitronica.IT **Massimo Beccherle** - che la stretta e continuativa collaborazione con clienti del calibro del Comune di Verona porta a raggiungere risultati importanti e favorevoli per la collettività. L'applicativo da noi sviluppato racchiude tutta una serie di attività, sperimentazione e sviluppo tecnologico che rappresentano i nostri punti di forza."

RICERCA SCIENTIFICA E DATI SANITARI

Consultazione autorizzata previo consenso

Per condurre uno studio sul tumore metastatico alla mammella - promosso da una grande casa farmaceutica - l'azienda ospedaliera **San Gerardo** di Monza, insieme ad altri 48 centri di cura, potrà accedere alla documentazione medico-clinica di un campione di mille pazienti curati presso questi istituti. Tuttavia, l'accesso sarà limitato alle sole informazioni indispensabili e sarà obbligatorio richiedere il consenso delle pazienti, salvo nei casi in cui esse siano irreperibili o decedute.

Questa, la decisione adottata dal Garante in seguito alla richiesta della multinazionale di poter avviare uno studio per valutare i cambiamenti intercorsi nel trattamento chemioterapico a seguito dell'introduzione in commercio,

nell'anno 2008, dei farmaci antiangiogenici. La ricerca sarà realizzata confrontando i dati clinici delle pazienti che hanno iniziato il trattamento nel 2007, anno in cui i nuovi farmaci non erano in uso, con quelli delle pazienti sottoposte nel 2009-2010 alle nuove terapie.

I nominativi delle donne saranno trattati unicamente dai centri di cura preposti nella sola fase di individuazione del campione e di raccolta di dati sanitari dalle cartelle cliniche. I dati potranno essere trasmessi alla società farmaceutica solo dopo essere stati crittografati per proteggere l'identità delle donne. Elevate misure di sicurezza (controllo accessi, rilevamento di anomalie) saranno adottate anche nel database in cui verranno archiviate le informazioni sulle pazienti. Una volta concluso lo studio, i dati saranno trasformati in forma anonima. La grande rilevanza dello scopo scientifico dello studio e la difficoltà oggettiva a reperire tutte le pazienti anticipatamente, hanno indotto il Garante ad autorizzare la casa farmaceutica e i centri di cura preposti ad utilizzare senza consenso informato i dati sanitari delle pazienti irreperibili o decedute.



i PER SAPERNE DI PIÙ
WWW.GARANTEPRIVACY.IT

i PER SAPERNE DI PIÙ
CONSULTATE PAGINA 82